

Analisi

L'abisso di Mauthausen per 200 mila prigionieri

Cifre, documenti, fotografie impressionanti. Nessuno può dire che manchino dati precisi. Hans Maršálek (1914-2011), ex internato antinazista, ripercorre in modo dettagliato una vicenda tragica nel volume *La storia del campo di concentramento di Mauthausen* (traduzione di Paola



Ferrari, **Mimesis**, pp. 424, € 28), giunto alla terza edizione. Tutto comincia poco tempo dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich, nel 1938, quando vengono identificate le aree di Mauthausen e di Gusen, non lontano dalla città di Linz, come adatte per la costruzione di lager, anche per la presenza di cave di pietra. Inizialmente si pensava di rinchiodere in queste strutture da 3 mila a 5 mila prigionieri, ma nel corso del regime nazista, soprattutto durante la guerra esse conobbero uno sviluppo impetuoso. Furono ben 200 mila le persone recluse a Mauthausen o nei 49 campi succursali. Maršálek ripercorre la vita del lager in tutti i suoi risvolti e fornisce anche un interessante glossario del linguaggio in uso a Mauthausen.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634